



**Premio in memoria del Prof. Giuseppe Tesauro
II ed. (2024)**

La Commissione incaricata di assegnare il Premio in memoria del Prof. Giuseppe Tesauro per la migliore monografia in materia di diritto dell'Unione europea, pubblicata nei dodici mesi antecedenti la data del bando, alla sua seconda edizione, ha ricevuto due lavori.

Specificatamente, sono oggetto di valutazione:

- i) la monografia del Dott. Samuele Barbieri, dal titolo “Il rinvio pregiudiziale tra giudici ordinari e Corte costituzionale”;
- ii) la monografia della Dott.ssa Maria Patrin, dal titolo “Collegiality in the European Commission”.

La Commissione si compiace per la qualità dei due lavori, i quali sono ben strutturati e argomentati, delineano in modo chiaro le finalità perseguite, e dimostrano correttezza dal punto di vista metodologico e buona conoscenza delle categorie giuridiche rilevanti nella materia.

La monografia del Dott. Barbieri si articola in quattro capitoli che si occupano di alcuni profili del rinvio pregiudiziale e mettono in risalto la dinamica delle relazioni tra la Corte costituzionale e i giudici nazionali, al fine di comprendere le radici dei conflitti ordinamentali. La monografia affronta in modo chiaro ed articolato un tema caro al Prof. Tesauro e perviene a risultati interessanti e convincenti sulla necessità di fare affidamento al rinvio pregiudiziale per risolvere i rapporti tra gli ordinamenti e i conflitti tra i giudici nazionali. Il lavoro svolto dal Dott. Barbieri merita il Premio Tesauro per gli spunti di originalità, l'approfondimento, la struttura, oltre ad essere scritta in modo chiaro e scorrevole. La bibliografia è ampia e aggiornata.

La monografia della Dott.ssa Patrin costituisce uno studio approfondito e originale di un tema finora poco affrontato dalla dottrina italiana: il principio di collegialità della Commissione. La monografia è suddivisa in undici capitoli, che tracciano in modo articolato e convincente il tema, a partire dall'evoluzione storica, attraverso l'esame dei modelli di collegialità cui si ispira la Commissione, le fonti che lo contengono, passando alla sua attuazione nella prassi e all'esame di specifici casi di studio, molto utili per comprendere situazioni che mettono a rischio l'effettiva applicazione del principio. In conclusione, il lavoro merita il Premio per il rigore metodologico, la completezza della trattazione e l'originalità. Infine, la monografia, supportata da interviste ai funzionari della Commissione europea, è corredata di un'ampia bibliografia.

Pertanto, la Commissione decide all'unanimità di assegnare il Premio ad entrambi i candidati.

Decisione assunta in occasione della riunione telematica tenutasi il 2 ottobre 2024.

Prof.ssa Maria Caterina Baruffi

Prof. Fabio Ferraro

Prof.ssa Sara Poli